

Workshop «Derivazioni idroelettriche e tutela dello stato ecologico dei corpi idrici: approcci metodologici, problemi aperti e prospettive»

**Bocconi**

# **UNA PROPOSTA DI REVISIONE DELLE MODALITÀ DI CALCOLO DEI CANONI IDROELETTRICI**

Milano, 17 giugno 2016

Alessandro de Carli  
CERTeT – Università Bocconi  
Fondazione AquaLab



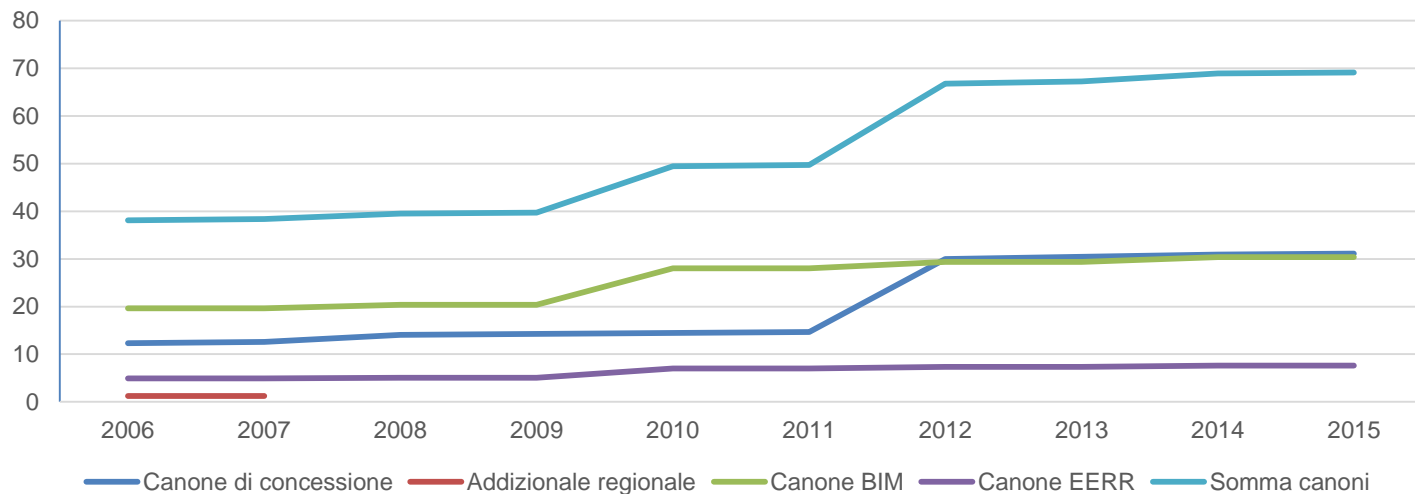
# PERCHÈ È NECESSARIA UNA RIFORMA DEI CANONI IDROELETTRICI (TUTTI)

- **Da un lato** le Regioni aumentano i canoni senza giustificazione se non nella necessità di far quadrare i bilanci sempre più spesso messi in crisi dai tagli dei trasferimenti statali
- **Dall'altro**, la Direttiva Quadro Acque richiede «*un'adeguata copertura dei costi, comprensivi dei costi ambientali e della risorsa*», in applicazione del Polluter (User) Pay Principle.
- Poco (o niente) dei canoni viene destinato alla tutela dei corpi idrici



# EVOLUZIONE DEI CANONI

Canoni idroelettrici in Lombardia (euro/kW) Impianti P>3000 kW



- Canone di concessione
- Eventuale addizionale regionale (10%)
- Canone Enti Rivaschi
- Canone BIM
- *Proposta di addizionale per impianti in aree protette (10% del canone)*
- Canoni addizionali (solo per impianti con concessione scaduta in regime di proroga) – Trentino e Lombardia (20 €/kW)

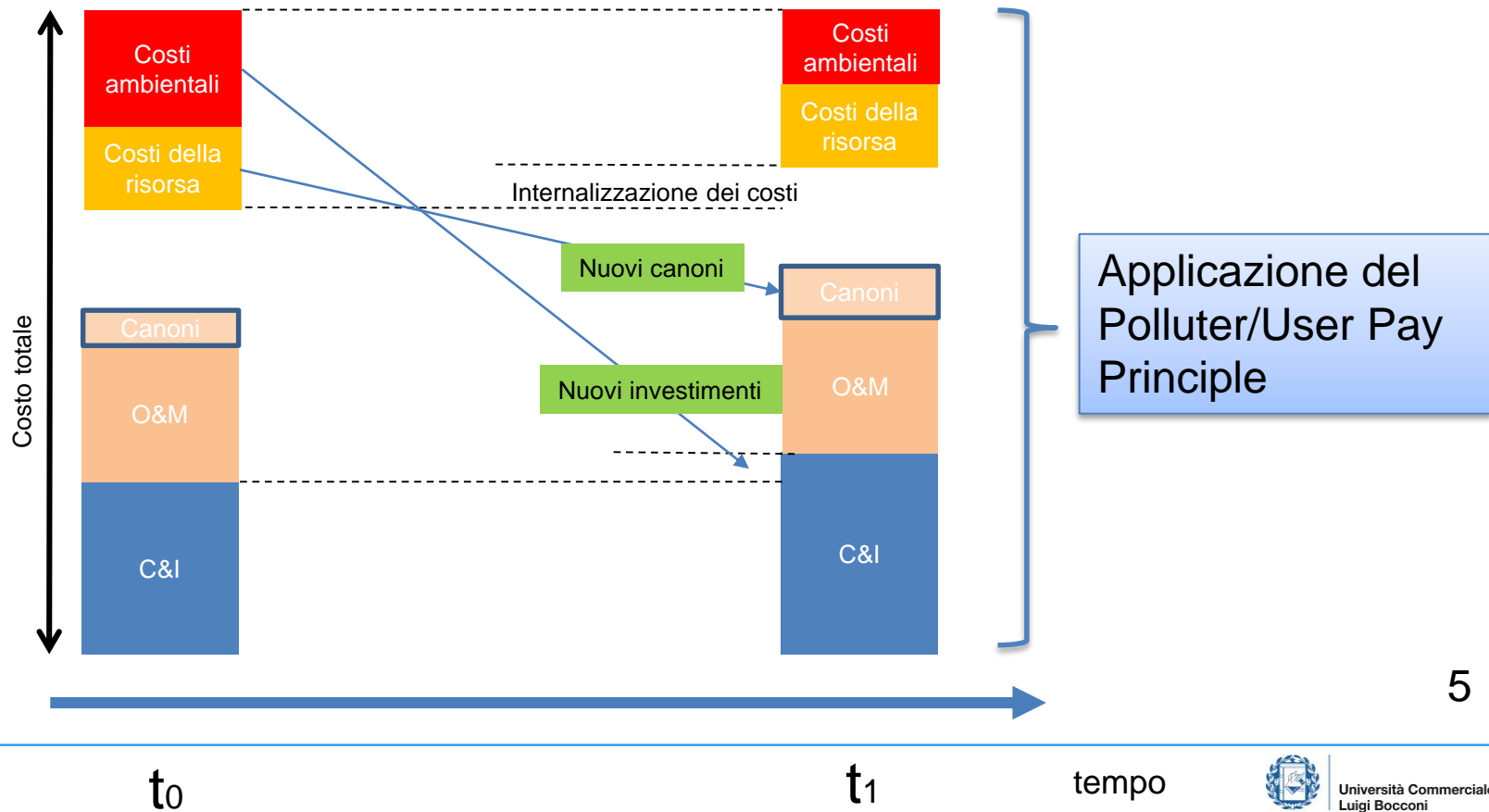


# I CANONI IN TRIBUNALE

- A ottobre 2015 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno accolto il **ricorso di Enel Produzione ed Enel Green Power**, con il quale si contestava la decisione del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche dell'aprile 2013 di dichiarare inammissibile il reclamo contro il raddoppio del canone regionale annuo per l'uso a fini idroelettrici dell'acqua pubblica deciso dalla Regione Piemonte (nel 2011).
- A fine dicembre 2015, il Consiglio dei ministri ha impugnato l'articolo 1, comma 2, lettera b) della **legge della Regione Abruzzo n. 36/2015**, per aver modificato la parametrizzazione del canone, passando da potenza nominale a **potenza efficiente**, con l'effetto di un sensibile aumento del gettito fiscale.



# COME INTERNALIZZARE I COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA



# UN NUOVO CANONE PER CONIUGARE SVILUPPO E TUTELA AMBIENTALE

$$C = (\alpha * P_{\text{conc}}) + (\beta * EE) + (\gamma * \text{ImpAmb})$$

$$EF = \sum_{i=1}^W \sum_{j=1}^K \alpha_{i,j} L_{i,j}$$

Fonte: F. Pontoni, A. Goltara, A. de Carli, A. Massarutto, 2014, *Hydropower production and environmental regulation: opting for a performance-based tax approach*, Economics and Policy of Energy and Environment, n. 2-2014



# RICHIESTE MINIME PER I PEF

- gli impianti idroelettrici (come tutti gli impianti da fonte rinnovabile) usufruiscono della condizione di “pubblica utilità” per legge
- Un’analisi preliminare di alcune valutazioni economico-finanziarie di proposte di impianti sono (quando ci sono) sommarie, poco trasparenti e errate
- Una simulazione effettuata per un impianto da 300 kW (potenza nominale), il VAN risulta leggermente positivo e il TIR di poco superiore al tasso di interesse del debito => incentivo remunera il debito ma non l’equity
- PROPOSTA=> definire linee guida per i proponenti per la costruzione dei PEF

